

zione, di trasformazione tecnologica e di concentrazione dei centri di lavoro che operano in questo settore;

ci sono segnalazioni di gravi ritardi nella comunicazione al creditore dell'avvenuto pagamento, diffuse in molte zone del Paese;

questi ritardi generano conseguenze negative agli utenti, che registrano rischi di interruzione dei servizi, di disdette per mancato pagamento, interessi di mora per ritardato pagamento con i fondi che poste italiane mette a disposizione con rilevanti ritardi —:

se questa situazione sia nota al Governo;

se essa dipenda anche dai processi di concentrazione del servizio in alcuni grandi centri distribuiti del Paese, che hanno allungato i tempi del ciclo tecnico di lavoro dei bollettini;

se essa dipenda anche da carenze di organico, che peraltro caratterizzano altri settori di Poste Italiane Spa, quali ad esempio il recapito;

se ritenga di intervenire perché poste italiane Spa garantisca un servizio tempestivo ai cittadini per evitare le conseguenze negative sopra ricordate. (5-01010)

Interrogazione a risposta scritta:

BORRIELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la città di Torre del Greco (Napoli), terzo comune della Campania sia per il numero di abitanti (centomila) sia per estensione geografica dispone di un'unica sede postale, costruita alla fine degli anni cinquanta, e due piccole succursali, strutture assolutamente insufficienti per far fronte ad una utenza massiccia, nonché ad un lavoro svolto dai dipendenti in condizioni di notevole disagio, non a caso sovente ci sono seri problemi di ordine pubblico —:

consapevole che l'Ente Poste in un'ottica di privatizzazione ha una propria linea programmatica, se intenda adoperarsi affinché si giunga ad una immediata apertura di nuovi sportelli postali sul territorio e, inoltre, quali interventi intenda adottare affinché sia consentito un regolare servizio postale a Torre del Greco.

(4-03187)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

l'articolo 11 della legge n. 784 del 1980 prevedeva l'approvazione da parte del CIPE del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno;

tale programma è stato avviato con delibera CIPE del 27 febbraio 1981, più volte modificata ed integrata;

il programma di metanizzazione è stato finanziato nel corso degli anni da diverse disposizioni legislative e ulteriori finanziamenti per il completamento del programma sono stati previsti in sede di ripartizione delle risorse per le aree depresse, annualmente disposti dal CIPE;

la legge n. 73 del 1998, all'articolo 2, reca norme per l'accelerazione dei procedimenti relativi al programma di metanizzazione del Mezzogiorno;

per il 2001, la legge di bilancio n. 388 del 2000 indicava in 517 miliardi di lire il complesso delle risorse destinate al completamento del programma di metanizzazione (allocate alla U.P.D. 3.2.1.24, cap. 7380/Tesoro);

tale importo risultava corrispondente alla somma degli stanziamenti previsti da diversi provvedimenti intesi a finanziare la

realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse, in particolare:

50 miliardi derivanti dal decreto-legge n. 244 del 1995 (legge n. 341 del 1995);

117 miliardi dal decreto-legge n. 548 del 1996 (legge n. 641 del 1996);

350 miliardi dal decreto-legge n. 67 del 1997 (legge n. 135 del 1997);

alle somme indicate vanno aggiunti per il 2001 ulteriori 150 miliardi ai sensi dell'articolo 145, comma 21, della legge n. 388 del 2000 (legge finanziaria per il 2001);

quest'ultima disposizione ha stabilito che gli oneri per il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge n. 784 del 1980, siano posti a carico delle risorse stanziare per la prosecuzione degli interventi per le aree depresse di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 giugno 1998, n. 208, in misura pari a complessivi 450 miliardi di lire, in ragione di 150 miliardi (77,5 milioni di euro) per ciascuno degli anni 2001, 2002, 2003;

con la deliberazione dell'8 marzo 2001, n. 26, il CIPE ha destinato tali risorse al finanziamento delle reti urbane di distribuzione del gas metano;

complessivamente, quindi, per il 2001 sono state destinate alla metanizzazione del Mezzogiorno 667 miliardi di lire, pari a 344,5 milioni di euro;

con la legge finanziaria per il 2002 (legge n. 448 del 2001) sono stati destinati alla metanizzazione del Mezzogiorno i 77,5 milioni di euro (150 miliardi di lire) previsti dall'articolo 145, comma 21, della legge n. 388 del 2000;

in sostanza c'è stata una riduzione delle disponibilità per 267 milioni di euro rispetto all'anno precedente;

per la realizzazione di nuove reti di distribuzione di gas metano, delle 757 domande inoltrate dai comuni per otte-

nere il contributo entro il termine di scadenza fissato al 30 giugno 2000 dall'articolo 145, comma 23, della legge n. 388 del 2000, ne sono state evase soltanto 370;

le risorse per la metanizzazione del Mezzogiorno risultano essere totalmente insufficienti, grave è il malcontento delle popolazioni e degli enti locali interessati. Un esempio: in data 13 febbraio 2002 i sindaci dei comuni del bacino di utenza denominato « Campania 04 » (Candida, Parolise, Salza Irpina, San Michele di Serino, San Potito Ultra, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico) insieme al presidente e all'assessore allo sviluppo e alle attività produttive della provincia di Avellino, hanno lamentato il grave disagio derivante dalla mancanza della rete comunale di distribuzione del gas e, ritenuto che non si possa procrastinare ulteriormente la soluzione del problema, anche in considerazione delle condizioni climatiche particolarmente rigide della zona montana interessata, hanno chiesto al Presidente nazionale dell'Italgas e al responsabile dell'Italgas dell'Area Sud, di « attivarsi in tempi brevissimi per la realizzazione della rete di distribuzione e dell'impianto di derivazione del gas »; un altro esempio: sono rimasti esclusi dalla possibilità di realizzare la rete di metano i comuni di Castelluccio dei Sauri, Sant'Agata di Puglia, Parmì, Anzano, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio e Accadia, nella sola provincia di Foggia; situazioni analoghe si ritrovano in tutte le province del Mezzogiorno interno —:

come, con quali dispositivi e in quali tempi i Ministri interpellati intendano ovviare a tale gravissimo ritardo nella metanizzazione del Sud, riguardante soprattutto zone montane particolarmente esposte al gelo invernale;

se non intendano prevedere un nuovo stanziamento stimato in circa 155 milioni di euro (circa 300 miliardi di lire), tenuto conto degli investimenti programmati dai comuni aventi diritto alle agevolazioni finanziarie e alla percentuale di contribu-

zione a carico dello Stato. Ciò al fine di integrare le somme già contemplate dalla legge n. 388 del 2000, visto che la Finanziaria per l'anno 2002, ha destinato al programma di metanizzazione soli 51,646 milioni di euro, per di più rendendoli disponibili soltanto nel 2004.

(2-00375) « Alberta De Simone, Bonito, Sasso, Carboni, Folena, Rosiello, Caldarola, Di Gioia, Dameri, Luongo, Mancini, Rotundo, Boccia, Gerardo Bianco, Cennamo, Piglionica, Oliverio, Bova, Nannicini, Ruggieri, Abbondanzieri, Galeazzi, Pisa, Susini, Filippeschi, Crisci, Chianale, Battaglia, Di Serio D'Antona, Grandi, Ranieri, Raffaldini, Duca, Benvenuto, Paola Mariani ».

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

nel biennio 2000-2001, secondo i dati del Ministero della giustizia, i pubblici ministeri in Italia avrebbero incrementato vertiginosamente le richieste di intercettazioni telefoniche (nel 2000 le richieste risultavano circa 28.800 contro le circa 32.700 del 2001);

a questi dati nazionali andrebbero sommate anche le richieste di proroga, anch'esse in considerevole crescita (circa 35.6000 nel corso del 2000 contro le circa 49.200 del 2001);

ad esse farebbero eco i circa 28.000 consensi accordati dai GIP nel corso del 2000 contro i circa 31.300 del 2001 (per quanto concerne le nuove intercettazioni richieste dalle procure) nonché le autorizzazioni concesse alle proroghe, 39.000 nel 2000 e ben 56.000 l'anno scorso;

tra le città d'Italia maggiormente « ascoltate » vi sarebbe anche il capoluogo ligure con 2.902 richieste di proroga da parte delle procure nel 2001 e, sempre nello stesso anno, 1.243 nuove intercettazioni concesse dal GIP e 2.793 proroghe —:

come valuti il fenomeno dell'imponente numero di intercettazioni telefoniche da parte delle procure d'Italia;

se tra le intercettazioni telefoniche poste in essere dalla procura di Genova ve ne siano anche a carico di parlamentari e, in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza ritenga di adottare.

(2-00373) « Bornacin ».

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI, DUCA, RAFFALDINI, PASETTO e ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

due rappresentanti sindacali del trasporto aereo SULTA, il coordinatore Nazionale per la sicurezza nel trasporto aereo e un tecnico della società di manutenzione delle apparecchiature per il controllo del traffico aereo Vitrociset, sono stati licenziati per aver rilasciato dichiarazioni durante un convegno sulla sicurezza del trasporto aereo tenutosi presso la sala ex Hotel Bologna del Senato della Repubblica agli organi di informazione;

le dichiarazioni si inseriscono nella campagna in corso finalizzata al miglioramento del servizio e per difendere la sicurezza degli utenti e dei lavoratori del trasporto aereo;

la denuncia dei disservizi e dei malfunzionamenti deve ritenersi utile ai fini di arrivare a provvedimenti e riforme, in grado di risolvere le carenze croniche e strutturali del settore;